

Il significato del voto al Comune e alla Provincia di Perugia

Due bilanci contro la crisi

Il perché delle astensioni di PRI e PSDI in Consiglio comunale e della DC alla Provincia

Perugia, 14. Ieri pomeriggio sono stati approvati il bilancio del comune di Perugia per il 1976 con il voto favorevole del PCI e del PSI e l'astensione dei rappresentanti repubblicani e socialdemocratici, e quello della provincia di Perugia con i voti della maggioranza di sinistra e dei socialdemocratici e l'astensione del gruppo della DC. Sempre nel consiglio provinciale sono stati approvati all'unanimità il documento programmatico quinquennale.

Le contraddizioni dello scudocrociato

Il voto finale sul bilancio preventivo '76 del Comune di Perugia è stato approvato con il voto favorevole del PCI e del PSI e l'astensione dei rappresentanti repubblicani e socialdemocratici, e quello della provincia di Perugia con i voti della maggioranza di sinistra e dei socialdemocratici e l'astensione del gruppo della DC.

C'è una contraddizione in particolare alla responsabilità del gruppo della DC, il quale ha ritenuto di risolvere l'ampio spiegamento di posizioni dei suoi diversi componenti manifestando nei vari tempi della discussione in un voto negativo, basandosi su considerazioni particolari di ordine prevalentemente tecnico contabile, che riproducevano anche nei singoli termini le stesse posizioni via via espresse da quel partito nel corso della precedente legislatura.

Una opposizione che ci sembra, quindi, di poter definire chiusa, probabilmente anche in parte condizionata dall'opposizione della sinistra politica nazionale, nell'ambito della quale la DC si sta dimostrando incapace di recepire le proposte politiche che da parte delle altre forze, ed in particolare da parte del PCI, vengono avanzate per salvare la situazione economica.

Una opposizione affidata ai soli voti e ai poteri di veto ha modificato la presenza di altri consiglieri comunali come lo stesso capogruppo Antonini, che nella parte della discussione e nei corsi delle diverse forze politiche sono state formulate.

Non c'è altra strada che quella dell'intesa

Il dibattito sciolto al Consiglio provinciale sul «Quadro di riferimento programmatico per gli anni 1976-1980» e il voto favorevole del PCI e del PSI e l'astensione dei gruppi democratici che lo ha suggellato, rivestono un positivo significato politico.

Le forze politiche del Consiglio provinciale si sono presentate in una situazione di compromesso come la drammatica situazione del paese e anche della provincia (si era avvertito nella parte del dibattito sulla Toppetti di Todi non che la stessa situazione di quasi paralisi degli Enti locali, richiedano una soluzione eccezionale e quanto più largamente unitaria).

Il documento e infatti il risultato del lavoro e dell'apporto di idee e posizioni dei gruppi democratici della prima Commissione, presieduta dal socialista Pinacoli, attorno al quale si è svolta una fase di confronto e di mediazione tra le forze politiche che hanno voluto riferirsi essenzialmente ai bisogni reali del popolo della nostra provincia, con un impegno serio, oltre ogni gherminalismo formalistico o astrattismo, su presunti ruoli e comportamenti fissati una volta per sempre, della maggioranza e dell'opposizione.

Luciano Capuccelli

Per ambiente, organici e inquadramento unico

Oggi ottocento in sciopero alle Acciaierie

Il lavoro si fermerà due ore per turno - Ancora lontane le posizioni tra Cdf e direzione



Operai della «Terni» all'uscita dallo stabilimento

Terni, 14. Scendono domani di nuovo in lotta gli 800 lavoratori del «Martin» il Consiglio di fabbrica della «Terni» ha proclamato altre due ore di sciopero articolato, per ciascuno turno, che interessa il personale dei reparti ACC, MANACCO e RID. I lavoratori del «Martin» chiedono che siano approvate una serie di misure che riguardano gli organici e l'ambiente del reparto, e l'inquadramento unico del personale.

Ciò hanno dimostrato di non averlo fatto, e che hanno ritenuto di dover assumere una posizione differenziale rispetto agli altri. Ritengono che l'apporto che si sono dimostrati in grado di dare i consiglieri repubblicani e socialdemocratici sarà un fatto che non può essere ignorato dall'Amministrazione comunale che conferma di fare della ricerca delle più alte posizioni sindacali un obiettivo della propria azione.

Quali sono le difficoltà sulle quali la trattativa si è arenata? La direzione aziendale non vuole lasciare cadere le pregiudiziali che ha posto per la delimitazione del sistema degli organici. L'azienda, cioè, propone uno schema rigido per la precisazione dei bisogni del reparto sotto il profilo del personale, mentre gli organizzatori sindacali propongono di «andare direttamente nel reparto», cioè di verificare sul posto le reali necessità di lavoro, affidando ai delegati il compito di contrattare poi l'attuazione delle misure.

Sul piano delle proposte operative, il Consiglio di fabbrica ha più volte fatto osservare il mancato rimpiazzo dei lavoratori usciti per limiti di età, in pratica la mancata attuazione del «turnover» ha avuto al «Martin» gravi conseguenze, provocando una diminuzione dei occupati di circa 80 unità. Questo è un fenomeno che ha interessato tutta la fabbrica, ma che qui ha avuto, per le condizioni ambientali e per le caratteristiche produttive, conseguenze particolarmente pesanti. Le proposte dettagliate presentate ieri dal Consiglio di fabbrica alla direzione aziendale sono proprio finalizzate a recuperare un livello accettabile di posti di lavoro, individuando settore per settore dove occorre aumentare la manodopera. Questi sono in sintesi gli elementi principali su cui la trattativa si è bloccata e riprenderà martedì prossimo.

Anche la trattativa per i trasferimenti dal reparto cisterna e condotte a LET-SOT (le fonderie del terzo settore) si è arenata il giorno dopo l'incontro di ieri mattina. Le due delegazioni dovevano rivedersi oggi, ma a dire il vero ha chiesto di poter assistere a una riunione della direzione del nuovo incontro non è stata ancora fissata. Apparentemente chiaro che gli spazi di manovra sono limitati e che la situazione si è bloccata e riprenderà martedì prossimo.

Il Consiglio di fabbrica continuerà a respingere la richiesta dei trasferimenti, e chiede che si svolga un incontro tra organizzazioni sindacali, Finsider e direzione aziendale, per verificare lo stato di attuazione dell'accordo del 15 dicembre, che riguarda, fra l'altro, anche le prospettive del reparto cisterna della «Terni».

Da poco più di una settimana funziona «Radio Umbria»

Quando l'informazione di massa viene gestita dagli enti locali

L'emittente approntata dal CICOM vede rappresentate tutte le forze politiche al Comune e alla Provincia di Perugia - Un produttivo rapporto con la RAI - Interessanti iniziative culturali

Sono quasi due settimane che «Radio Umbria» ha iniziato a trasmettere in via sperimentale sulla lunghezza d'onda di 100,85 megahertz modulazione di frequenza (FM). L'emittente è stata approntata dal CICOM (centro per l'informazione e le comunicazioni di massa) un organismo che è un'emmanazione della Provincia e del Comune di Perugia, nel quale sono rappresentate tutte le forze politiche presenti nel comune e nella Provincia. Una struttura, che come dice il nome, ha principalmente lo scopo di sviluppare la informazione.

Il CICOM si sta trasformando, facendo partecipare come alla gestione ed alla utilizzazione dell'organizzazione la Regione, i Comuni più importanti, del territorio umbro, di entrambe le parti, ed entrambi gli enti locali umbri. Il CICOM, sotto l'aspetto operativo, è un ente che si occupa di attività di informazione, di cultura, di sport, di iniziative culturali, di iniziative sociali, di iniziative politiche, di iniziative sindacali, di iniziative religiose, di iniziative scolastiche, di iniziative universitarie, di iniziative professionali, di iniziative artistiche, di iniziative letterarie, di iniziative musicali, di iniziative teatrali, di iniziative cinematografiche, di iniziative televisive, di iniziative radiofoniche, di iniziative editoriali, di iniziative di ricerca, di iniziative di studio, di iniziative di documentazione, di iniziative di archiviazione, di iniziative di conservazione, di iniziative di promozione, di iniziative di diffusione, di iniziative di circolazione, di iniziative di distribuzione, di iniziative di fruizione, di iniziative di valorizzazione, di iniziative di tutela, di iniziative di salvaguardia, di iniziative di promozione, di iniziative di diffusione, di iniziative di circolazione, di iniziative di distribuzione, di iniziative di fruizione, di iniziative di valorizzazione, di iniziative di tutela, di iniziative di salvaguardia.

«Radio Umbria», in quanto emittente di informazione di massa, non contraddice, anzi rafforza, le posizioni di difesa attiva del monopolio pubblico della RAI. Come già ricordato Radio Umbria trasmette in via sperimentale: è prevista, in tempi brevi, la organizzazione di un comitato di redazione in cui siano presenti tutte le forze politiche dell'arco costituzionale.

Il programma di spesa edilizia per i prossimi anni l'Università di Perugia ha «autonomamente» elaborato. Il Comitato di Comprensorio (Perugia, Corciano, Torgiano, Deruta), del nostro partito rileva: «Il piano pluriennale di sviluppo dell'edilizia universitaria per un importo di 22 miliardi di lire che l'Università degli studi di Perugia è tenuta a presentare al ministero della P.I. entro il 4 maggio, rappresenta una questione di interesse vitale per la comunità cittadina e per la regione Umbria».

Un documento del comitato di comprensorio del PCI Le strutture previste dall'Università condizionano il programma urbanistico

Il Piano pluriennale, presentato senza un minimo di partecipazione o consultazione preventiva con tutti gli organismi interessati, incide sulla configurazione di interi quartieri

PERUGIA, 14. Sul programma di spesa edilizia per i prossimi anni l'Università di Perugia ha «autonomamente» elaborato. Il Comitato di Comprensorio (Perugia, Corciano, Torgiano, Deruta), del nostro partito rileva: «Il piano pluriennale di sviluppo dell'edilizia universitaria per un importo di 22 miliardi di lire che l'Università degli studi di Perugia è tenuta a presentare al ministero della P.I. entro il 4 maggio, rappresenta una questione di interesse vitale per la comunità cittadina e per la regione Umbria».

Le strutture previste infatti, per la loro entità (283.000 mc. circa) e ubicazione, condizionano pesantemente la programmazione urbanistica complessiva della città di Perugia, incidendo profondamente sulla configurazione di interi quartieri.

Le proiezioni strutturali universitarie costituiscono inoltre la base di partenza per un piano di sviluppo economico, culturale e sociale della città di Perugia, incidendo profondamente sulla configurazione di interi quartieri.

Le direzioni fondamentali di sviluppo delle Università, che è la più importante struttura di ricerca scientifica, di elaborazione culturale, di qualificazione professionale, devono rapportarsi ai bisogni economici, sociali e culturali della comunità cittadina e regionale esprimendo un progetto per l'Università non può non confrontarsi con un progetto complessivo di sviluppo della regione Umbria.

Protesta dei detenuti nelle carceri di Perugia

Una settantina di detenuti sono saliti oggi pomeriggio sui tetti del carcere di Perugia per inscenare una manifestazione di protesta contro la lentezza con cui viene applicata la nuova norma dei permessi speciali.

Al termine della protesta i detenuti hanno voluto conferire con la stampa sulla loro condizione.

Morto sul lavoro un operaio a Santa Sabina

Un operaio edile, Giulio Bonaca di 56 anni, è morto oggi sul lavoro a Santa Sabina di Perugia.

Il Bonaca, dipendente del cantiere Baccetti, mentre era intento a controllare l'andamento dei lavori è caduto incidentalmente in una scarpata molto ripida battendo la testa su di una pietra e decedendo sul colpo.

Il Bonaca lascia la moglie e due figli di 15 e 26 anni.

PERUGIA, 14. Intensa mobilitazione del Partito anche nella nostra regione sui temi della situazione politica, per illustrare la posizione e le proposte dei comunisti sui gravi problemi del paese. Oggi si tengono, tra le altre, due grandi manifestazioni a Perugia e a Terni mentre il 24 prossimo è annunciato un allivo regionale dei comunisti ad Assisi.

Le linee di indirizzo generali di Radio Umbria verranno stabilite nel corso di una conferenza di programmazione a cui parteciperanno tutte le forze sociali politiche e culturali della regione.

Il programma è interamente dedicato alla musica popolare umbra così come essa viene registrata direttamente in varie zone della regione da conduttori del programma, Arcanelli e Paparelli. Un programma durante il quale i brani sono ricondotti al loro contesto e in cui molti cittadini umbri possono riconoscere una parte del proprio patrimonio culturale.

La modifica della legge che stanziava appena sei milioni all'anno del bilancio dello Stato in favore dell'Opera del Duomo di Orvieto per provvedere alla manutenzione e alla conservazione dell'intero monumento, è stata al centro della riunione che, proprio ad Orvieto, si è svolta lunedì mattina alle 10 con i parlamentari.

Un incontro tra le parti alla Regione

Un incontro tra le parti alla Regione

PERUGIA, 14. Un incontro tra le parti alla Regione

Un incontro tra le parti alla Regione

Vertenza Toppetti: passi in avanti

Sono state raggiunte alcune intese - L'assessore Provantini ha proposto la revoca dei licenziamenti

PERUGIA, 14. E' durata otto ore l'incontro svolto, in presenza dell'assessore regionale all'economia fra i rappresentanti sindacali, amministrativi del comune di Todi, membri del consiglio di fabbrica e la direzione delle fornaci Toppetti rappresentata dal proprietario, come Colonna, dall'assessore regionale Provantini e dal dottor Falcomi in rappresentanza dell'associazione provinciale degli industriali.

Al centro dell'incontro, il ritiro di 24 licenziamenti notificati 9 giorni fa dal Comune di Todi, e contro i quali l'assessore Provantini ha proposto la revoca dei licenziamenti.

Giovani, forse guidati da Fiorani

Giovani, forse guidati da Fiorani

PERUGIA, 14. Nuova rapina nel perugino. Stamattina è stata la volta della filiale di Castel di Piano del Banco di Napoli, dove tre rapinatori verso le 11, hanno «portato via» dai venti ai trenta milioni.

La polizia e i carabinieri hanno costituito numerosissimi posti di blocco nelle strade della regione, ma finora i banditi sono ancora uccelli di bosco.

Le proposte del PCI per uscire dalla crisi

Manifestazioni con Perna a Perugia e Pavolini a Terni

Il 24 attivo regionale con Chiaromonte ad Assisi

Intensa mobilitazione del Partito anche nella nostra regione sui temi della situazione politica, per illustrare la posizione e le proposte dei comunisti sui gravi problemi del paese. Oggi si tengono, tra le altre, due grandi manifestazioni a Perugia e a Terni mentre il 24 prossimo è annunciato un allivo regionale dei comunisti ad Assisi.

A Perugia la manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno senatore Edoardo Perna, presidente dei senatori comunisti e membro della Direzione, si svolgerà alle ore 18, alla Sala del Notario; a Terni, alle 17,30, in piazza della Repubblica, parleranno il compagno Luca Pavolini, direttore dell'Unità e membro del Comitato centrale del PCI, e il compagno Ezio Oliviani, presidente della commissione Affari Istituzionali della Regione.

I lavori dell'all'vo regionale, che si terrà ad Assisi saranno presieduti, invece, dal compagno Gerardo Chiaromonte, della Direzione.

Riunione per il Duomo di Orvieto

Riunione per il Duomo di Orvieto

La modifica della legge che stanziava appena sei milioni all'anno del bilancio dello Stato in favore dell'Opera del Duomo di Orvieto per provvedere alla manutenzione e alla conservazione dell'intero monumento, è stata al centro della riunione che, proprio ad Orvieto, si è svolta lunedì mattina alle 10 con i parlamentari.

Deputati e senatori sono stati convocati dalla Commissione Affari Sociali del Consiglio regionale in seguito ad un ordine del giorno approvato il 23 gennaio scorso dall'assemblea.

Nel documento si succedono tre iniziative: l'incontro, appunto, con i parlamentari affinché fosse messa a punto una proposta precisa di modifica della legge in modo da consentire un maggiore impegno economico e complessivo lo stato di conservazione dell'intero monumento; una presa di contatto del presidente della Giunta regionale con il ministro delle Beni Culturali affinché fosse avviata «senza indugio», dagli organi competenti, un'approfondita indagine sui problemi sociali e culturali del Duomo di Orvieto; un'indagine di tipo organico e complessivo lo stato di conservazione dell'intero monumento e i sistemi di intervento necessari.

Successo al Morlacchi di «Napoli Centrale»

Successo al Morlacchi di «Napoli Centrale»

PERUGIA, 14. Ottimo concerto del Morlacchi del gruppo di «Napoli Centrale».

I CINEMA

PERUGIA TURENDO: Jesus Christ Superstar PAVONE: Un greco scappato LILLI: Quasi un'ora sul filo del rasoio LILI: Il tempo degli assassini (Venerdì 18) PAVONE: Un greco scappato MODERNISMO: Come una rosa in mano MIGNON: Erno

TERNI LUX: Adele H., una storia d'amore POLITEAMA: Il reame di Castiglia FIAMMA: Il reame di Castiglia MODERNISMO: Come una rosa in mano VERDI: Luna di miele tra le nuvole POLITEAMA: Bull, storia di truffe e di omicidi GIBBO: Il reame di Castiglia PRIMAVERA: Heide Döhl

EDITORI L'UNITA Santarelli Il mondo con temporaneo CRONOLOGIA STORICA 1870-1974